



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019, n. 169 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il Turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 ottobre 2023, n. 167 "Regolamento recante modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169", pubblicato nella G.U. 22 novembre 2023, n. 273;

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220 recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" ed, in particolare, l'art. 10, comma 1, lett. m), che attribuisce al Ministero della cultura il compito di svolgere "*attività di studio e analisi del settore cinematografico e audiovisivo, nonché valutazioni di impatto delle politiche pubbliche gestite dal Ministero medesimo*", nonché l'art. 27, comma 1, lett. h), della medesima legge che prevede che il Ministero, a valere sul Fondo per il cinema e l'audiovisivo, realizzi ovvero conceda contributi, tra l'altro, per la realizzazione di indagini, studi, ricerche e valutazioni di impatto economico, industriale e occupazionale delle misure di cui alla presente legge, ovvero di supporto alle politiche pubbliche nel settore cinematografico e audiovisivo;

VISTO l'art. 12, comma 6, della sopra citata legge che prevede che il Ministero predisponga e trasmetta alle Camere, "*entro il 30 settembre di ciascun anno, una relazione annuale sullo stato di attuazione degli interventi di cui alla presente legge, con particolare riferimento all'impatto economico, industriale e occupazionale e all'efficacia delle agevolazioni tributarie ivi previste, comprensiva di una valutazione delle politiche di sostegno del settore cinematografico e audiovisivo mediante incentivi tributari*";

VISTO il decreto ministeriale del 31 luglio 2017 n. 341 recante "Disposizioni applicative in materia di contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva di cui all'art. 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220" e ss. mm. e ii.;

VISTO, in particolare, l'articolo 3, comma 1, lett. f), del citato decreto ministeriale che prevede che il Ministero conceda contributi per favorire, fra l'altro, attività finalizzate alla realizzazione di indagini, studi, ricerche e valutazioni di impatto economico, industriale e occupazionale delle misure previste dalla legge n. 220 del 2016 ovvero di supporto alle politiche pubbliche nel settore cinematografico e audiovisivo;

VISTO il "bando per la concessione di un contributo ad attività di realizzazione della valutazione di impatto economico, industriale ed occupazionale delle misure previste dalla legge 14 novembre 2016, n.



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

220”, pubblicato in data 8 febbraio 2024, con termine per la presentazione delle domande al 1 marzo 2024;

VISTO il decreto direttoriale rep.1086 del 4 marzo 2024 con cui è stata nominata la Commissione di esperti incaricata di valutare le proposte progettuali;

CONSIDERATO che, successivamente alla pubblicazione del bando e prima dell’insediamento della Commissione, è emersa una sopravvenienza, scaturita dalle analisi preliminari per la riforma del sistema di sostegno pubblico attualmente in atto, e connessa all’esigenza di acquisire ed analizzare, con maggiore dettaglio, i risultati delle singole opere finanziate sia da un punto di vista economico, nelle diverse fasi della catena del valore dell’opera (dallo sviluppo, alla produzione, alla distribuzione in tutte le sue forme) a livello nazionale e internazionale, sia da un punto di vista artistico e culturale, relativamente alla circuitazione delle opere nei diversi festival di rilevanza nazionale e internazionale nonché ai premi da esse ricevuti;

CONSIDERATO che è necessario, alla luce di tale nuova esigenza, incrementare il contributo previsto per l’attività di realizzazione della valutazione di impatto economico, industriale ed occupazionale, al fine di ricomprendere gli elementi sopra menzionati e di estendere il perimetro di indagine e di comparazione tra i vari contributi della legge n. 220/2016, nonché tra l’Italia e i vari Paesi europei;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di riformulare un nuovo bando;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e, in particolare, l’art 21 quinquies;

CONSIDERATO che nessun pregiudizio deriva ad alcuno come conseguenza dell’adottando provvedimento di autotutela, non essendo intervenuta l’assegnazione del contributo

DECRETA

di procedere alla revoca, in sede di autotutela, di tutta la procedura del “bando per la concessione di un contributo ad attività di realizzazione della valutazione di impatto economico, industriale ed occupazionale delle misure previste dalla legge 14 novembre 2016 n. 220”, pubblicato in data 8 febbraio 2024.

Il presente provvedimento è comunicato alle imprese che hanno presentato domanda di contributo nel termine previsto.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Nicola BORRELLI)